



Comune di San Giuliano Milanese
Codice Ente 11083

C.C. N. 73 del 26.11.2007

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

MOZIONE URGENTE CONCERNENTE IL DIVIETO DI VENDITA DEI "GRATTA E VINCI" AI MINORENNI (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD).

L'anno **duemilasette** il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore 20,30 nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Pres.	Ass.	
Xx		1 Marco Toni Sindaco
	X	2 Roberto Licciardo
X		3 Ezio Mercanti
X		4 Iginio Granata
X		5 Mauro Rossi
X		6 Angelo Castaldo
	X	7 Vito Lorenzo Perrucci
	X	8 Vincenzo Liquori
X		9 Roberto Rusca
X		10 Francesco Lonetti
X		11 Francesco Lucariello
X		12 Lorenzo Rinaldi
X		13 Carlo Cotti
X		14 Giuseppe Briquoglio
X		15 Giancarlo Boglioli
X		16 Teresa Simonazzi

Pres.	Ass.	
X		17 Patrizia Menapace
X		18 Enzo Pasta
X		19 Giampietro Lupi
X		20 Domenico Piraina
	X	21 Maria Pompei Spina
X		22 Maria Grazia Ravara
	X	23 Giuliano Laricchiuta
X		24 Gianpaolo Guidi
X		25 Italo Gilet
X		26 Pasquale Bitetto
X		27 Gerardo Russo
	X	28 Virginio Bordoni
X		29 Marco Magri
X		30 Giovanni Russo
X		31 Luca Giuseppe Favetti

Totale Presenti: 25

Totale Assenti: 6

Sono presenti gli Assessori: MORELLI – SCORZIELLO – SALVATO – BUGADA – CADONI – ZAMBARBIERI – PICCHIONI – STEFANONI – CIPOLLA.

Assiste il Segretario Generale Dr. Fausto Ruggeri.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Lorenzo RINALDI nella sua qualità di Vice Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri sono testualmente riportati nel verbale di seduta).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione della mozione relativa al divieto di vendita del gioco "Gratta & Vinci" ai minorenni (presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord) che viene allegata alla presente deliberazione;

Atteso che sul documento in questione durante il corso della seduta viene proposta una modifica che viene accettata dal Gruppo proponente;

Ritenuto che sul documento in discussione non debba esprimersi nessun parere tecnico trattandosi di atto costitutivo scelta meramente politica;

Con voti favorevoli 25, contrari 3, su 28 Consiglieri presenti (essendo entrati Bordoni, Perrucci e Licciardo), e votanti

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la mozione relativa al divieto di vendita del gioco "Gratta & Vinci" ai minorenni (presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord) così come modificata che allegata alla presente deliberazione ne diviene parte integrante..



**LEGA NORD Lega Lombarda
Per l'Indipendenza della Padania
GRUPPO CONSIGLIARE SAN GIULIANO MILANESE**

SAN GIULIANO MILANESE, 20 Ottobre 2007

MOZIONE URGENTE

Premesso che:

Il Gratta e Vinci chiamato anche lotteria istantanea è un gioco d'azzardo gestito direttamente dai Monopoli di Stato. Funziona grattando con una moneta una parte argentata o dorata, a seconda dei casi, di un biglietto acquistabile presso tutte le tabaccherie e in molti bar e edicole. Il giocatore deve trovare una delle combinazioni vincenti; le vincite in danaro possono essere di fascia bassa (fino a 150,00 €), fascia media (da 151,00 € a 5.000,00 €) e fascia alta (superiore a 5.000,00 €). La vincita massima è di 1.000.000,00 € con il Mega Miliardario.

Premesso altresì che:

Praticamente in ogni paese europeo che lo permette, l'organizzazione del gioco d'azzardo è gestita dallo stato il quale appalta a ditte private, dietro pagamento di una forte tassa, l'esclusiva in una certa zona: questo perché l'attività di gestione di un casinò o di una agenzia scommesse è estremamente redditizia e si presta a molti traffici illegali, come riciclaggio di denaro sporco, estorsione, usura e altre attività criminali organizzate, rendendo indispensabile un suo stretto controllo. Tuttavia non sempre tali controlli vengono eseguiti in maniera scrupolosa e capillare e quindi molti Stati UE tra cui l'Inghilterra e recentemente anche Spagna e Italia hanno optato per la liberalizzazione del settore, in modo da relegare il controllo della serietà e onestà delle case da gioco al mercato. Per eliminare il problema, alcuni stati vietano il gioco d'azzardo sul loro territorio, ma questo divieto porta alla nascita di case da gioco clandestine ancora meno controllabili di quelle ufficiali, e al sorgere di forme di "turismo" verso stati con legislazioni più permissive.

Visto che:

Il gioco d'azzardo può diventare in alcune persone una vera e propria patologia, diagnosticabile e curabile attraverso un'adeguata psicoterapia, che le spinge a giocare

compulsivamente per vivere l'emozione e l'eccitazione del rischio, che è tanto più forte quanto più alta è la posta: anche se queste persone sanno perfettamente come funziona il mondo del gioco d'azzardo, continuano a giocare senza fermarsi, che stiano vincendo o perdendo, finché non hanno perso tutto quello che potevano giocare. Per questo molto spesso si dice che chi è malato di gioco d'azzardo in realtà non gioca per vincere, ma per perdere. Il **gioco d'azzardo patologico** è un disturbo del comportamento che, anche se rientra tuttora nella categoria diagnostica dei disturbi ossessivo-compulsivi, ha in realtà una grande attinenza con la tossicodipendenza, tanto da rientrare nell'area delle cosiddette "dipendenze senza sostanze". Il giocatore patologico, infatti, mostra una crescente dipendenza nei confronti del gioco d'azzardo, aumentando la frequenza delle giocate, il tempo passato a giocare, la somma spesa nel tentativo di recuperare le perdite, investendo più delle proprie possibilità economiche e trascurando i normali impegni della vita per dedicarsi al gioco.

Considerato che:

In Italia la legislazione permette il gioco, le scommesse e le lotterie, solamente se svolte in modo autorizzato dall'autorità pubblica.

Il Governo considera il settore dei giochi una fonte di entrate molto importante, tanto che nell'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2007-2009 indica espressamente come obiettivo da perseguire lo sviluppo e il consolidamento del mercato dell'industria del gioco, attraverso, tra l'altro, le innovazioni di prodotto e di sistema.

La raccolta nel settore dei giochi è stata, nel primo trimestre 2007, di 3 miliardi e 422 milioni di euro, con un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2006, di 396 milioni di euro.

I giochi producono un'entrata erariale di gran lunga superiore (il 48,1 per cento in più) a quella dei tabacchi e costituiscono la voce più importante nella raccolta operata dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato;

Considerato altresì che:

uno dei prodotti più venduti è il «Gratta e vinci», liberamente acquistabile da tutti i cittadini, senza alcun divieto per i minori di età;

non è moralmente accettabile che uno Stato indichi, tra i suoi obiettivi, quello dello sviluppo di un'attività che, spesso, agisce sulla debolezza di una larga fascia di popolazione, alla ricerca di facile ricchezza;

i giovani sono molto influenzabili dall'illusione di vincere una grossa somma di denaro e dalle massicce campagne pubblicitarie in favore dei giochi.

II CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA E IN PRIMA PERSONA IL sig. SINDACO

Ad attivarsi affinché:

- Si vigili sul divieto di vendita dei "Gratta e Vinci" ai minorenni;
- Formalizzi in un atto da inviare al Ministero del Tesoro, la richiesta di vietare la

vendita dei gratta e vinci su tutto il territorio italiano ai minorenni e di porre su questi il divieto in forma scritta.

LUCA GIUSEPPE FAVETTI CAPOGRUPPO